

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. EDILIZIA, ESPROPRIAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Oggetto: Rocca dell’Astagno o di Capodimonte detta “La Cittadella” - Restauro e ricollocazione dello Stemma in calcare di Papa Gregorio XVI in Via Circonvallazione. Affidamento diretto - ai sensi dell’art. 36, comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. - alla Ditta “Gamma S.r.l.”. CIG: ZD821CA25C.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTA l’attestazione della copertura finanziaria, nonché il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO l’articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

DECRETA

- 1) di affidare - ai sensi dell’art. 36, comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. - alla Ditta Gamma S.r.l. (Partita IVA 02064970417), con sede in Via Roma 223 - Fano (PU), l’intervento di restauro e ricollocazione dello Stemma in calcare di Papa Gregorio XVI nel luogo originario in Via Circonvallazione presso la Rocca dell’Astagno o di Capodimonte detta “La Cittadella”, da effettuarsi secondo le modalità specificate nello schema di contratto allegato, per l’importo complessivo di € 6.075,60 (di cui € 4.980,00 corrispondenti all’importo dell’intervento ed € 1.095,60 corrispondenti all’IVA al 22%);
- 2) di approvare conseguentemente l’allegato schema di contratto (Allegato A con i relativi sub-allegati A₁, A₂ e A₃), facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- 3) di far fronte alla spesa complessiva di € 6.075,60 a carico del bilancio 2018/2020, annualità 2018, capitolo 2010520002 mediante assunzione di impegno di spesa ripartito in subimpegni in ragione della normativa sulla scissione dei pagamenti di cui all’art. 17ter del D.P.R. n. 633/1972 e s.m.i., secondo il dettaglio di seguito indicato:

IMPEGNO	SUBIMPEGNO	BENEFICIARIO
€ 6.075,60	€ 4.980,00	Ditta affidataria dei lavori di cui al punto 1)
	€ 1.095,60	Agenzia Entrate F24EP (beneficiario 868491)

L’impegno di spesa viene assunto in ragione dell’esigibilità dell’obbligazione nell’anno 2018.

- 4) di specificare che in attuazione dell’art. 5 del D.Lgs n. 118/2011 la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare è la seguente: 0105 0000000000 013 8



2020109019 0000000000000000 4 3 000

Trattasi di risorse regionali coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto, in base ai livelli di articolazione del Piano dei conti integrato di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i./siope.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ed attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di altre situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 ss.mm.ii. e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della D.G.R. 64/2014.

Il dirigente
(Stefano Stefoni)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Con nota prot. n. 11175 del 07/07/2016 (acquisita al prot. n. 497531/BRT del 15/07/2016), la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio delle Marche segnalava l'urgenza di provvedere alla ricollocazione nel suo luogo originario dello Stemma in calcare di Papa Gregorio XVI, distaccatosi dalle Mura della Rocca dell'Astagno o di Capodimonte detta "La Cittadella" (di proprietà della Regione Marche) in Via Circonvallazione.

Con nota Id. n. 10203412 del 08/08/2016, il Servizio Risorse finanziarie e Politiche comunitarie, in considerazione del nuovo assetto delle competenze in materia di manutenzione immobili, derivante dalla deliberazione della Giunta regionale n. 524/2016, segnalava al Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse strumentali della Regione la necessità di provvedere alla ricollocazione dello stemma.

A seguito del riassetto delle attribuzioni all'interno delle strutture organizzative della Giunta regionale, disposta con D.G.R. n. 31 del 25/01/2017, le competenze in materia di gestione del patrimonio sono state trasferite, a far data dal 01/02/2017, nell'ambito del Servizio Tutela, Gestione ed Assetto del territorio ed affidate alla P.F. Edilizia, Espropriazione e Gestione del patrimonio, che ha progressivamente preso in esame i relativi procedimenti trasferiti dal Servizio Risorse finanziarie (cui erano in precedenza affidate le competenze in materia).

In particolare tra le questioni ancora inevase è emersa quella relativa alla richiesta della Soprintendenza (di cui alla sopracitata nota prot. n. 11175/2016) di ricollocazione nel suo luogo originario dello Stemma in calcare di Papa Gregorio XVI.

Pertanto, con nota prot. n. 572676/ITE del 15/06/2017 il Servizio Tutela, Gestione e Assetto del territorio ha trasmesso alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche (e per conoscenza al Nucleo Tutela Patrimonio Culturale Comando Carabinieri di Ancona e al Segretariato MIBACT per le Marche) una proposta di ricollocazione in sito dello stemma lapideo (al fine di effettuare un intervento efficace e risolutivo che allo stesso tempo consenta di garantire la conservazione del pregevole decoro e la tutela della pubblica incolumità) chiedendo un riscontro in merito alla condivisione della modalità operativa ipotizzata o eventuali diverse indicazioni; evidenziando, altresì, l'attuale collocazione del pregevole decoro lapideo, custodito in sicurezza all'interno di un locale-deposito presso "Palazzo Raffaello" sede istituzionale della Regione Marche.

Con nota prot. n. 10980 del 27/06/2017 (acquisita al prot. n. 618141/ITE del 27/06/2017), la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche ha comunicato di concordare con le modalità operative proposte, ritenendo altresì necessario un intervento di consolidamento e protezione con idonei prodotti del decoro lapideo e richiedendo che l'intervento sia realizzato da restauratore specializzato nella Categoria OS2A.

La P.F. Edilizia, Espropriazione e Gestione del patrimonio, al fine di dare attuazione all'intervento di restauro e ricollocazione dello stemma - in considerazione dell'entità dell'intervento stesso - ha deciso di procedere ad un affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m./i., previa consultazione di tre operatori economici specializzati nella Categoria OS2A, in modo da garantire una maggiore trasparenza.

Pertanto, con note prot. n. 720581, n. 720590 e 720604 del 21/07/2017, la stessa struttura regionale ha invitato rispettivamente le seguenti ditte:

- "Studio Due Esse di Sonia Stipa, Progettazione e Restauro di Beni Culturali", Rua delle



Mura n. 2 - 63100 Ascoli Piceno;

- “Restauro S.a.s. di Silvia Balena”, Piazza Mantova n. 2/a - 63085 Maltignano (AP);
- “Gamma S.r.l., Restauro e conservazione Beni Artistici”, Via Roma n. 223 - 61032 Fano (PU);

a far pervenire la propria migliore offerta economica per la ricollocazione ed il restauro dello stemma lapideo, entro e non oltre il 31/08/2017, secondo le specifiche tecniche indicate (preliminarmente condivise con la competente Soprintendenza).

Entro il termine fissato è pervenuta unicamente l’offerta economica della Ditta Gamma S.r.l., per l’importo pari ad € 4.980,00 al netto di I.V.A., con indicazione delle fasi operative ed una dettagliata analisi del degrado e degli interventi da eseguire (documentazione acquisita al prot. n. 770554/EDI del 03/08/2017).

Pertanto, ritenuta congrua l’offerta economica pervenuta, in data 04/10/2017 è stato effettuato un sopralluogo congiunto tra i tecnici della P.F. Edilizia, Espropriazione e Gestione del patrimonio e la Ditta Gamma s.r.l. per verificare sia le caratteristiche e condizioni di accessibilità dei luoghi per il posizionamento in situ del manufatto lapideo, sia l’effettivo stato di conservazione del manufatto stesso.

Nel corso del sopralluogo è stato altresì richiesto alla Ditta di precisare le modalità di svolgimento delle operazioni da attuarsi, unitamente ad una valutazione delle tempistiche per l’effettuazione dell’intervento.

Con nota del 10/10/2017 (acquisita al prot. n. 1012972/EDI del 11/10/2017), la Ditta Gamma S.r.l. ha fornito le precisazioni richieste, evidenziando che: per quanto concerne il restauro dello stemma si prevede il trasferimento dal deposito regionale al proprio laboratorio di Fano, mentre per la ricollocazione in situ e per le connesse operazioni di restauro delle murature e della lapide si prevede il posizionamento di apposito ponteggio. Relativamente alle tempistiche, invece, la Ditta ha richiesto di poter posticipare i lavori ai primi mesi del 2018, a causa di appalti pregressi da consegnare entro la fine del 2017, precisando comunque che le lavorazioni previste avranno una durata di 30 giorni a decorrere dall’affidamento dei lavori.

La P.F. Edilizia, Espropriazione e Gestione del patrimonio, con successiva nota prot. n. 1028717 del 13/10/2017, ha comunicato alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche di aver individuato - a seguito di indagine di mercato con richiesta della migliore offerta economica - la Ditta Gamma s.r.l. ed ha trasmesso il “progetto di intervento” redatto dalla stessa Ditta per l’acquisizione del parere di competenza, nelle more dell’espletamento delle procedure di affidamento che, in accoglimento delle richieste della Ditta, avranno luogo nei primi mesi del 2018.

Con nota prot. n. 22468 del 18/12/2017, inviata via PEC in data 24/01/2018 ed acquisita al prot. n. 91761/EDI del 24/01/2018, la competente Soprintendenza ha rilasciato l’autorizzazione all’esecuzione delle opere di restauro in questione.

Si è quindi provveduto in data 22/01/2018 ad effettuare una verifica sulla regolarità contributiva dell’impresa acquisendo il DURC per via telematica.

Inoltre si è proceduto alla verifica dei requisiti di cui all’art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, richiedendo agli uffici competenti: un certificato attestante l’assenza di carichi fiscali pendenti, un certificato integrale del casellario giudiziale ed un certificato attestante l’insussistenza di procedure fallimentari e concorsuali (acquisiti rispettivamente al prot. n. 119622/EDI del 31/01/2018, al prot. n. 171184/EDI del 12/02/2018, e al prot. n. 177587/EDI del 13/02/2018).



Pertanto, considerato che nell'espletamento della presente procedura è stato assicurato: il principio di economicità, il principio di efficacia, il principio di proporzionalità (cioè l'adeguatezza e idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento) si propone la predisposizione del presente atto per l'affidamento diretto (ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.) dell'intervento di restauro in oggetto alla Ditta Gamma s.r.l. (Partita IVA 02064970417) con sede in Via Roma, 223 – Fano (PU) e per l'approvazione dell'allegato schema di contratto (Allegato A con i relativi sub-allegati A₁, A₂ e A₃).

Per tutto quanto sopra esposto, vista la L.R. n. 39 del 29/12/2017 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio 2018/2020 della Regione Marche (Legge di stabilità 2018)" e la L.R. n. 40 del 29/12/2017 di approvazione del bilancio di previsione 2018/2020, la D.G.R. n. 1614 del 28/12/2017 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio 2018-2020 e la D.G.R. n. 1615 del 28/12/2017 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2018/2020, si propone di far fronte alla spesa complessiva di € 6.075,60 (di cui € 4.980,00 corrispondenti all'importo dell'intervento ed € 1.095,60 corrispondenti all'IVA al 22%) a carico del bilancio 2018/2020, annualità 2018, capitolo 2010520002 mediante assunzione di impegni di spesa ripartiti in subimpegni in ragione della normativa sulla scissione dei pagamenti di cui all'art. 17ter del D.P.R. n. 633/1972 e s.m.i., secondo il dettaglio di seguito indicato:

IMPEGNO	SUBIMPEGNO	BENEFICIARIO
€ 6.075,60	€ 4.980,00	Ditta Gamma S.r.l. (P. IVA 02064970417)
	€ 1.095,60	Agenzia Entrate F24EP (beneficiario 868491)

Nel merito si precisa che trattasi di risorse regionali coerenti quanto alla natura della spesa e alla codifica del piano dei conti e del codice siope di cui al D.Lgs. n. 118/2011 che la Codifica transazione elementare (di cui agli artt. 5, 6 e all'Allegato 7 del D.Lgs. n. 118/2011) è la seguente: 0105 0000000000 013 8 2020109019 0000000000000000 4 3 000.

Per tutto quanto sopra esposto si propone la predisposizione del presente atto.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 ss.mm.ii. e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della D.G.R. 64/2014.

Il responsabile del procedimento
(*Giulio Francesco Pappone*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

- *Allegato A - Schema contratto;*
- *Allegato A₁ - Offerta economica con "progetto di intervento" (Prot. n. 770554/EDI del 03/08/2017);*
- *Allegato A₂ - Precisazioni sulle modalità operative (Prot. n. 1012972/EDI del 11/10/2017);*
- *Allegato A₃ - Autorizzazione della Competente Soprintendenza (Prot. n. 91761/EDI del 24/01/2018).*

